

**L'EQUILIBRIO NELL'ARTE: dal De Stijl al Gruppo Mana**

Arianna Grava: Art Advisor

Olivia Spatola: Curatrice

Nicola Evangelisti: Artista

L'equilibrio è sempre stato uno dei valori di riferimento assieme all'estetica nella teoria artistica dall'antichità fino all'età moderna. Non vi è estetica se non del ritmo, non vi è ritmo che non sia estetico. L'arte è la verità del sensibile perché il ritmo è la verità dell'estetica e il concetto di equilibrio nell'universo artistico incontra varie teorie da quella winckelmanniana in cui il bilanciamento dei volumi e delle forme assorbono il principio di ordine e di razionalità per molti espressione della continuità e della sovrapposizione di cultura e natura. L'equilibrio in arte non si riduce al semplice significato di apportare ordine e senso al mondo ma, sulla base delle rivoluzioni culturali che hanno segnato i secoli e gli ultimi decenni, si può ribattezzare un nuovo concetto di equilibrio che va oltre al sinonimo di simmetria assiale, al rapporto stabilito secondo i principi della sezione aurea tra luce, tonalità e colori.

Sulla base del pensiero hegeliano l'arte non è né l'imitazione della natura né il tentativo di suscitare sentimenti e purificare le passioni, né l'ammaestramento o il perfezionamento morale: il suo scopo è "rivelare la verità sotto forma di configurazione artistica sensibile". il sensibile nell'opera d'arte, in confronto con l'esistenza immediata della cosa naturale, è elevato a semplice *parvenza*, e l'opera d'arte *sta nel mezzo* tra la sensibilità immediata e il pensiero ideale. Parte di questa teoria sono i principi della ricerca del massimo esponente dell'arte astratta del secolo scorso : Piet Mondrian. L'artista è impegnato nella costante ricerca sull'equilibrio universale. L'universale consiste in quella che lui chiama "realtà pura". L'espressione della realtà pura è ostacolata da ogni componente personale e soggettiva, ma anche dalla rappresentazione di ogni dettaglio descrittivo. Quindi, l'unico modo per giungere all'espressione della realtà pura è l'astrazione. Mondrian è riuscito a raggiungere l'equilibrio dell'assoluto, la perfezione della forma. La sua ricerca è stata fondamentale per gli sviluppi delle correnti artistiche tra le due guerre mondiali e influenzò gli esponenti **dell'Espressionismo Astratto** come Rotchko, quelli **dell'Action Painting** con Jackson Pollock e gli artisti **dell'Op-Art** come Maurits Cornelis Escher. La matrice dettata da queste correnti ha generato, nell'era della globalizzazione dove lo scopo è quello di dare ordine al caos, un equilibrio che dà il posto alla materia. Un esempio incisivo sono gli artisti del **Gruppo Mana**, pionieri dell'arte Californiana del Sud, che interpretano il rapporto con la natura come momento di intervento sulla materia della rappresentazione, un equilibrio tra ritmo e forme sature di gradazioni coloristiche, un color field declinato nell'esattezza della realtà virtuale e un insieme di linee di luce che generano forme sinuose astratte.